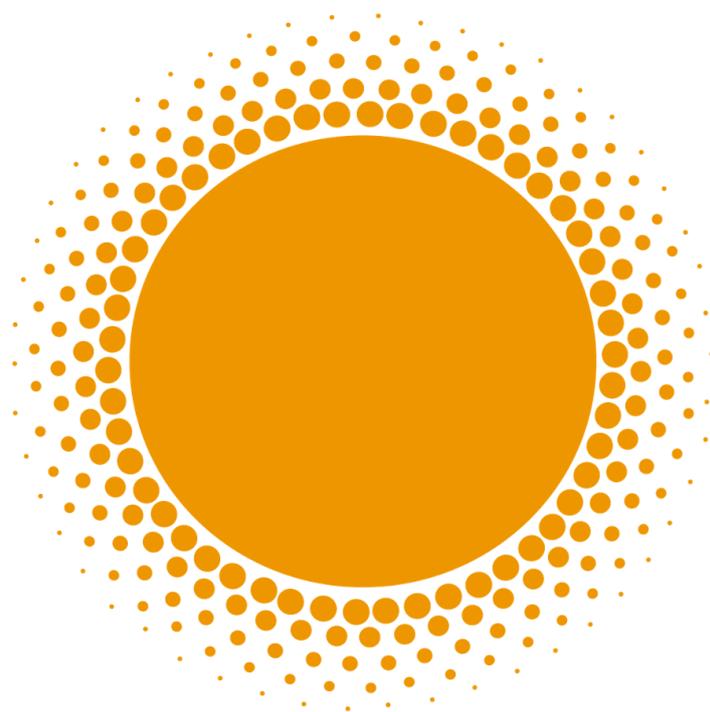


BANDO INTEGRALE - EDIZIONE 2022

CAMPI SOLARI  
E ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE PER  
MINORI NEL PERIODO ESTIVO  
*Edizione 2022*



**FMPS**  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

**Scintille.it**

## 1. Premesse e obiettivi

L'estate rappresenta per bambini e adolescenti il tempo delle vacanze, uno spazio di libertà in cui è possibile coniugare gioco e divertimento con esigenze più spiccatamente educative. Il tempo libero, infatti, ove supportato da un corretto approccio pedagogico e riempito con adeguati contenuti educativi, può diventare un'occasione preziosa di crescita umana e sociale, grazie all'incontro con gli altri e al confronto con nuove e stimolanti esperienze: l'interazione (e l'integrazione) con gruppi di pari, aiuta la persona in fase di sviluppo a riconoscere le emozioni e gestire le relazioni, ad esprimere e rafforzare la propria identità, individuale e collettiva, favorendo una crescita armonica e contrastando situazioni di disagio.

"Il ruolo agito dai Centri Estivi, oggi, è quindi rilevante sotto diversi punti di vista. L'incontro estivo tra ragazzi coetanei diventa un motivo d'aggregazione, portatore di crescita e di sviluppo delle abilità relazionali all'interno di un processo di socializzazione tra pari. Dal punto di vista delle famiglie, invece, risponde ad esigenze d'educazione, collettività e coesione sociale che spesso il nucleo familiare non si trova in grado di garantire, e riesce ad oviare alle tipiche difficoltà odierne della gestione del tempo. Anche per le organizzazioni promotrici, l'implementazione dei Centri Estivi diventa una sfida con e dentro la modernità. La necessità di progettare attività che permettano la trasmissione di educazione e che siano mezzi di socializzazione diventa uno stimolo costante, che si rinnova di volta in volta"<sup>1</sup>.

A maggior ragione, dopo oltre due anni di emergenza (sanitaria, economica, sociale ed educativa), l'estate può rappresentare uno spazio e un tempo per riconnettere legami personali e

comunitari duramente messi alla prova, colmare vuoti di socialità e recuperare capacità e competenze relazionali.

Sulla base di queste brevi considerazioni, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha deciso di emanare il presente bando, finalizzato a sostenere l'organizzazione di attività educative rivolte a minori nel periodo estivo, perseguendo un duplice ordine di obiettivi: sul piano educativo, contribuire ad uno sviluppo armonico dei minori, garantendo un adeguato livello qualitativo dell'offerta formativa; sul piano sociale, incrementare i livelli di accessibilità e inclusività dei servizi educativi.

## 2. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2022-2024 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2022 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

## 3. Oggetto del Bando, target e progetti finanziabili

Sono ammessi al finanziamento progetti finalizzati all'organizzazione di attività socio-educative per minori da svolgersi nell'estate 2022 (giugno-settembre). I progetti potranno rivolgersi a due distinte fasce anagrafiche, che richiedono approcci e professionalità differenziate:

A. 6-12 anni;

B. 13-17 anni.

La fascia B risulta scarsamente considerata nell'offerta attualmente disponibile, sia perché il bisogno di "custodia" è meno pressante, essendo gli

---

<sup>1</sup> Cfr. Irene Psaroudakis "I Centri Estivi. Il significato attuale di un'esperienza di socializzazione e di identità collettiva", all'interno del rapporto finale dell'Università di Pisa su "Lo sport nelle attività estive per bambini e ragazzi come pratica di accoglienza e integrazione: il caso dei centri estivi UISP Solidarietà in Toscana", a cura di Andrea Salvini.

adolescenti sicuramente più autonomi (ma, non per questo, meno bisognosi di un sostegno educativo); sia perché oggettivamente sfidante sotto il profilo delle attività e del progetto educativo, che rischiano di risultare inadeguate per una platea di giovani adulti. A parità di qualità progettuale, si tenderà pertanto a privilegiare le proposte che si rivolgono alla fascia B. 13-17 anni.

Saranno, inoltre, considerati positivamente eventuali meccanismi che favoriscano il dialogo tra le due fasce anagrafiche sopra elencate, ad esempio attraverso la presenza di giovani tutor nelle attività rivolte ai più piccolini.

Saranno, infine, valutati con favore i progetti che mirino a soddisfare fasce di utenza fragili, per incrementare le occasioni di incontro e socializzazione per minori con disabilità o con particolari problematiche socio-familiari e comportamentali, valorizzando le diversità come fonte di interazioni e rilevante occasione di maturazione per tutti in una dimensione di integrazione.

I progetti proposti dovranno essere supportati da un idoneo approccio pedagogico, e dovranno garantire elevati standard educativi, attraverso l'impiego di personale e professionalità quantitativamente e qualitativamente adeguate, dimostrando di essere in grado di:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili, favorendo lo sviluppo di competenze sociali e di abilità nel rispetto delle specifiche fasi evolutive e ponendo particolare attenzione alla dimensione creativa, emotiva ed affettiva;
2. garantire la centralità del minore e stimolare il suo protagonismo attivo all'interno dell'esperienza realizzata;
3. favorire processi di socializzazione e dinamiche relazionali, tra i minori e tra questi e gli adulti di riferimento all'interno di un clima relazionale positivo, centrato sull'accoglienza e sull'ascolto.

I progetti potranno svolgersi in orari differenziati, potranno avere carattere residenziale o non, ma dovranno prevedere una durata complessiva di

almeno 2 settimane (anche non consecutive e con partecipanti diversi).

Ciò premesso, le proposte dovranno comprendere uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- **INTEGRAZIONE CULTURALE E GENERAZIONALE** per favorire l'incontro tra generazioni e culture diverse;
- **SOSTENIBILITÀ, LIFE SKILLS E CITTADINANZA GLOBALE** per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, improntato ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta e al rispetto per l'ambiente;
- **WELFARE CULTURALE** per favorire l'incontro tra beni, attività ed organizzazioni culturali e finalità, realtà ed esperienze socio-educative. In proposito, potranno essere valutate le sinergie attivabili con l'operatività e la programmazione del Community Hub Culture Ibride.
- **RICONNESSIONE LEGAMI E RELAZIONI INTERPERSONALI E COMUNITARI** per favorire il ripristino del potenziale relazionale seriamente compromesso dal contesto pandemico.

In sede di valutazione, saranno anche tenute in debito conto la capacità di inclusione e l'accessibilità dei servizi formativi, sulla base di indicatori quali il numero dei beneficiari attesi e l'entità della quota di iscrizione richiesta ai partecipanti; i progetti presentati dovranno quindi evidenziare chiaramente e argomentare, alternativamente:

- la gratuità della partecipazione alle attività estive (anche solo per alcune categorie, ad esempio per famiglie segnalate dai Servizi Sociali);
- l'abbattimento delle quote di iscrizione a fronte del contributo richiesto alla Fondazione.

In proposito, potrà essere valutata positivamente la presenza di criteri volti a modulare le quote di iscrizione in relazione di proporzionalità con la capacità reddituale delle famiglie.

Sarà inoltre positivamente valutata la presenza all'interno delle proposte di azioni volte a generare

un miglioramento duraturo dell'offerta educativa ed una crescita strutturale dell'organizzazione sul piano pedagogico (ad esempio, mediante formazione di formatori, azioni di tutoraggio, istituzione di figure di coordinamento pedagogico, ecc.).

Infine, per promuovere modelli di presa in carico della funzione educativa all'insegna di un innovativo welfare di comunità, saranno positivamente valutati i progetti che prevedano l'impiego e la valorizzazione di risorse volontarie (tanto nell'ambito di formazioni associative che come moto spontaneo della società civile) a fianco delle necessarie professionalità in campo pedagogico ed educativo.

#### 4. Soggetti ammessi e numero proposte

Sono ammessi a presentare richieste di contributo le organizzazioni non profit pubbliche e private della provincia di Siena, purché in possesso di una consolidata e documentata esperienza in ambito socio-educativo, nonché di comprovate competenze pedagogiche, che, stante l'obiettivo di puntare con decisione sulla qualità delle attività sostenute, avranno un peso determinante all'interno dei criteri di valutazione.

Ogni soggetto potrà presentare soltanto 1 richiesta di contributo, singolarmente o in qualità di capofila di un partenariato (documentato da apposite lettere di intenti). Nel caso di richieste presentate da un partenariato, potranno far parte del raggruppamento – ma non potranno assumere la qualità di capofila – anche enti non profit aventi sede al di fuori della provincia di Siena, nonché organizzazioni for profit, che non potranno però beneficiare – direttamente o indirettamente – dell'eventuale contributo della Fondazione. L'inammissibilità di uno dei soggetti facenti parte di un partenariato, ad eccezione dell'ente capofila, non comporterà l'automatica esclusione dell'intero raggruppamento, ma solo del singolo soggetto.

In considerazione dell'intento dichiarato di stimolare l'incontro e la collaborazione tra le differenti anime di un innovativo welfare territoriale, saranno valutati con priorità i progetti presentati da partenariati

articolati, che sappiano interpretare e valorizzare al meglio le sinergie attivabili tra competenze pedagogico-educative ed attivazione di comunità.

#### 5. Risorse a disposizione e importi finanziabili

La Fondazione MPS mette a disposizione del bando una dotazione di € 100.000 a valere sulle risorse disponibili per fini istituzionali per l'esercizio 2022.

L'ammontare massimo dei singoli contributi assegnabili è di:

- € 5.000, nel caso di progetti NON residenziali della durata di almeno 2 settimane (anche non consecutive);
- € 10.000, nel caso di progetti RESIDENZIALI della durata di almeno 2 settimane (anche non consecutive), o NON residenziali della durata di almeno 4 settimane (anche non consecutive).

Eventuali domande di contributo superiori ai predetti massimali saranno ricondotte entro i limiti previsti dal bando.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà comunque superare l'80% del costo complessivo del progetto. L'ente richiedente dovrà quindi garantire un livello minimo di cofinanziamento pari al 20%, rappresentato da risorse proprie, dei partner o di terzi soggetti, calcolato in relazione al costo complessivo del progetto. In particolare, le eventuali quote di compartecipazione richieste agli utenti dei servizi educativi saranno da computare, a titolo di cofinanziamento, all'interno del quadro economico complessivo, da cui si dovrà evincere in ogni caso il pareggio tra entrate e uscite.

L'ente non potrà imputare a titolo di cofinanziamento altri eventuali contributi concessi dalla Fondazione. Non è inoltre ammessa la valorizzazione del volontariato.

Non saranno considerate comunque ammissibili le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda di contributo.

#### 6. Ulteriori utilità messe a disposizione dalla Fondazione

Nella prospettiva di gettare le basi per una comunità di pratica territoriale come chiave di sostenibilità e

complessiva capacitazione delle organizzazioni coinvolte, la FMPS organizzerà - in collaborazione con il partner tecnico Scintille.it - un preliminare **modulo di formazione/allineamento delle competenze** rivolto ai responsabili/coordinatori delle attività educative che saranno finanziate sul bando, in cui:

- condividere esperienze e pratiche sviluppate;
- stimolare un confronto costruttivo sui problemi da affrontare e sugli approcci pedagogici utilizzati;
- poter apprendere eventuali best practices provenienti da altri territori.

Il workshop (della durata di circa due giorni, con modalità anche residenziale) sarà organizzato prima dell'avvio dei progetti finanziati, indicativamente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, ed impegnerà almeno un referente per ogni progetto finanziato.

Alla conclusione delle attività, indicativamente a settembre, sarà inoltre organizzato un momento di restituzione finale.

La Fondazione, infine, metterà a disposizione tramite propri collaboratori un supporto al monitoraggio delle attività finanziate.

## 7. Modalità, requisiti e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione [www.fondazionemps.it](http://www.fondazionemps.it). La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata fino al giorno precedente alla chiusura del bando. In caso di partenariati, soltanto l'ente capofila del partenariato dovrà registrarsi e presentare la richiesta per conto del partenariato.

Il termine per la presentazione delle richieste di contributo è il **21 aprile 2022 alle ore 15.30**.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute successivamente al suddetto termine, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal presente avviso o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del presente avviso e del D. Lgs. 153/1999 citato (cfr. paragrafo 7).

La domanda di contributo, oltre alla necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori della form on-line, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- [Lettera di partenariato](#), nel caso di progetti in partnership tra più organizzazioni.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

## 8. Cause di inammissibilità

Non saranno considerati ammissibili i progetti presentati:

- da enti non ammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999;
- in numero superiore a quello previsto dal bando;
- che contengano una documentazione incompleta o non conforme a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenuti oltre la chiusura dei termini stabiliti dal bando;
- in formato diverso (cartaceo, e-mail, fax etc.) dalla presentazione mediante area riservata sul sito web della Fondazione.

## 9. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative, in coerenza e nel rispetto delle norme interne di ciascun Promotore, terrà conto dei seguenti criteri e dei relativi pesi (indicati tra parentesi):

- Caratteristiche del richiedente/Qualità del partenariato (fino a 25/100): esperienze pregresse e specifiche professionalità in ambito socio-educativo, competenza, capacità organizzativa e gestionale in relazione alle azioni proposte, reputazione del richiedente/capofila e dei

partner, composizione e qualità del partenariato.

- Coerenza esterna ed impatto (fino a 25/100): rilevanza dell'idea, coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi. In particolare, visti gli obiettivi del Bando, saranno valutati i contenuti educativi e i livelli di inclusività e accessibilità dei servizi educativi, nonché il grado di integrazione all'interno della proposta progettuale delle priorità (tematiche e di target) contemplate dal bando.
- Coerenza interna (fino a 25/100): chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, risultati attesi e relativa misurabilità, attività programmate e risorse a disposizione;
- Innovatività (fino a 15/100): contenuto innovativo della proposta, in termini di target, servizi e/o modalità organizzative;
- Sostenibilità (fino a 5/100): capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- Cofinanziamento (fino a 5/100): percentuale di cofinanziamento superiore al livello minimo previsto dal bando.

Non saranno accolte, neppure in presenza di risorse disponibili, le richieste di contributo che ottengano un punteggio complessivo inferiore a 60/100.

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet ([www.fondazionemps.it](http://www.fondazionemps.it)) gli esiti del processo di valutazione.

## 10. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una apposita Commissione di Valutazione.

## 11. Assegnazione ed erogazione delle risorse ai beneficiari

Gli Organi della Fondazione delibereranno, di

norma, entro 1 mese dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate dalla Fondazione, previa verifica della correttezza della rendicontazione ai sensi dell'apposito Manuale.

## 12. Informazioni

Per informazioni è possibile scrivere via email all'indirizzo [DAI@fondazionemps.it](mailto:DAI@fondazionemps.it).

È possibile, inoltre, contattare telefonicamente la Direzione Attività Istituzionale (Tel. 0577/246029-46-62-89), anche per concordare eventuali incontri.